

BILANCIO SOCIALE 2021



FONDAZIONE

HOSPICE

TRENTINO-Onlus

PIANO GENERALE BILANCIO SOCIALE 2021

1. PREMESSA

- 1.1. Bilancio Sociale
- 1.2. 2021: ancora pandemia ma si guarda avanti
- 1.3. Metodologia di stesura

2. CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE

- 2.1. Identità, Mission, Valori
- 2.2. Collegamento con altri enti del terzo settore
- 2.3. I nostri Stakeholders
- 2.4. Assetto istituzionale
 - 2.4.1. Altri organi
- 2.5. Struttura organizzativa

3. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

- 3.1. Personale retribuito
- 3.2. Il volontariato
 - 3.2.1. Volontari Fondazione Hospice
 - 3.2.2. Volontari Associazione Amici di Fondazione Hospice
 - 3.2.3. Stima del valore dell'attività dei volontari

4. AREE DI ATTIVITÀ

- 4.1. Gestione Casa Hospice Cima Verde
 - 4.1.1. Attività assistenziale
 - 4.1.2. Servizio di psicologia
 - 4.1.3. Attività di fisioterapia
 - 4.1.4. Attività complementari
- 4.2. Ricerca scientifica
 - 4.2.1. Problematiche legate alle modalità di accesso e alla durata delle degenze in Hospice

4.2.2. Valutazione della qualità di vita residua e grado di soddisfazione di caregiver, operatori e pazienti

4.3. Altri progetti

4.3.1. La musicoterapia nelle cure palliative. Progetto di ricerca osservazionale qualitativa

4.3.2. Progetto scuole

4.3.3. Premio Ada Magda Vergine

4.4. Formazione

4.4.1. Formazione dei dipendenti

4.4.2. Formazione dei volontari

4.5. Attività di sensibilizzazione

5. GESTIONE PATRIMONIALE E RISULTATI ECONOMICI

5.1. Gestionale patrimoniale

5.2. Risultati Economici

1. PREMESSA

1.1. Bilancio sociale

Eccoci giunti alla seconda edizione del Bilancio Sociale di Fondazione Hospice Trentino Onlus, uno strumento di rendicontazione ricco di informazioni che speriamo possa contribuire ad alimentare il rapporto di fiducia tra Fondazione Hospice e i suoi interlocutori.

Se l'anno scorso nella stesura del testo l'attenzione era principalmente rivolta al rispetto di quanto veniva richiesto obbligatoriamente dalla normativa, quest'anno è emerso l'intento di evidenziare la ricaduta sociale dell'attività di Fondazione insieme al riconoscimento del valore aggiunto conferito dalle persone che operano a vario titolo nell'ambito di Casa Hospice e delle cure palliative.

Il proseguire della pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto importante anche nel 2021, in particolare nelle strutture sanitarie, ed ha condizionato la rimodulazione delle attività previste da Fondazione, che ha cercato comunque di mantenere fede agli impegni assunti.

A Casa Hospice Cima Verde il senso di responsabilità della direzione, la competenza degli operatori e il contributo fondamentale dei volontari hanno permesso di affrontare il perdurare della situazione di emergenza, senza rinunciare alla qualità del servizio di assistenza offerto ai malati inguaribili ed ai loro cari.

Per quanto riguarda la promozione delle cure palliative, sono stati limitati gli eventi in presenza, ma è stato dato ampio spazio alle attività formative e di ricerca e alle relazioni con altre istituzioni in campo sanitario e scolastico.

Ci auguriamo che la lettura e la divulgazione di questo documento possa aumentare l'attenzione dell'opinione pubblica verso le cure palliative ed aiutarci a promuovere la cultura sul tema a livello istituzionale e della comunità territoriale.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il personale ed i collaboratori, i volontari di Fondazione e dell'Associazione Amici di Fondazione, i soci ed i donatori per il loro supporto alle nostre attività.

L'impegno di Fondazione Hospice prosegue nella direzione di consolidare i processi partecipativi, attraverso la condivisione di obiettivi e strategie con cittadini, utenti e referenti della rete dei servizi e di promuovere le necessarie iniziative di raccolta fondi, garantendo trasparenza nel loro utilizzo.

La Presidente

Laura Froner

1.2. 2021: ancora pandemia ma si guarda avanti

Anche l'anno 2021 è stato condizionato dalla pandemia da Covid 19 ma, grazie all'esperienza acquisita e alle procedure predisposte, che sono state via via riviste secondo l'andamento del quadro generale, si è riusciti ad evitare nuove chiusure drastiche e prolungate della struttura. Solo per poche settimane in occasione della seconda ondata si è tornati in lockdown. Qualche caso di positività è stato prontamente isolato e non ha dato luogo ad alcun focolaio di contagio. I volontari non hanno più dovuto interrompere completamente la loro presenza in hospice ed anche le attività diversionali e di animazione sono gradualmente riprese.

Per tutto l'anno è stata confermata, e spesso utilizzata, la disponibilità di due posti letto aggiuntivi rispetto ai 12 di base. Ne è nata una riflessione circa l'opportunità che questa dotazione diventi stabile, con la necessità di strutturare due nuove stanze. Al di là dell'emergenza pandemica, infatti, sta consolidandosi la convinzione che le cure palliative debbano allargare il loro intervento oltre l'ambito oncologico in cui sono nate, per rivolgersi a tutti gli stati di malattia avanzata in cui l'attenzione alla qualità della vita che rimane diviene il principale obiettivo da perseguire. In sede ministeriale si sta rivedendo il piano di dotazione territoriale necessario, anche in termini di posti letto e Fondazione Hospice vuole essere parte attiva di questo adeguamento.

Un fronte nuovo si è aperto sul versante delle cure palliative pediatriche. L'equipe dell'azienda sanitaria che se ne occupa ha rilevato, dati alla mano, la necessità di completare la relativa offerta di servizi con il tassello mancante di un hospice pediatrico. Anche in questa direzione Fondazione Hospice è in campo al fianco delle associazioni interessate, della PAT e dell'APSS per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo.

La prosecuzione delle ricerche impostate dal comitato scientifico ha portato, nell'anno 2021, a implementare contatti e forme di collaborazione con altri hospice - quelli della nostra regione in primo luogo, ma anche altri del Nord Italia - sfociati in un convegno sul tema "Valutazione della qualità in cure palliative. Esperienze a confronto". Questa iniziativa vuole essere il punto di partenza per un percorso di costante raccordo che consenta la messa in comune di approfondimenti teorici e di buone pratiche, orientate al rafforzamento del movimento per le cure palliative e al miglioramento dei servizi offerti. Fondazione Hospice vuole continuare ad essere uno snodo importante di questa rete.

Il 2021 ha visto infine l'indizione del primo bando per un premio denominato "Premio Ada Magda Vergine per tesi di laurea su argomenti di interesse delle cure palliative", intitolato alla dott.ssa Ada Magda Vergine, da assegnare alla miglior tesi di laurea in medicina e chirurgia su argomenti inerenti le cure palliative. Il premio è proposto e finanziato dai famigliari della dott.ssa Vergine e Fondazione Hospice intende farlo diventare un appuntamento annuale di promozione e riconoscimento per studi e ricerche nel settore.

1.3. Metodologia di stesura

L'arco temporale considerato in questa edizione del Bilancio sociale riguarda l'anno 2021.

Il perimetro entro il quale sono stati raccolti i dati per la rendicontazione comprende l'identità e le aree di attività di Fondazione, il personale che ci lavora, i collaboratori e i volontari, figure diverse che hanno consolidato nel tempo una metodologia di lavoro che garantisce un alto livello di integrazione degli interventi a favore dei pazienti, delle famiglie e del territorio.

Per la redazione di questo documento si è fatto riferimento al Decreto del 4/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore", rispettando le indicazioni relativamente a struttura e contenuto.

Inoltre è stata coinvolta trasversalmente l'organizzazione sull'obiettivo di attivare un circolo virtuoso di programmazione – gestione – rendicontazione – verifica dei risultati ed ha contribuito ad accrescere il grado di responsabilizzazione delle persone coinvolte nella gestione, sul raggiungimento degli scopi istituzionali.

Entrando più nello specifico delle modalità di predisposizione del documento preme evidenziare quanto segue.

Attraverso la valorizzazione in termini economici delle prestazioni gratuite fornite dai volontari per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione (vedi tabella pag. 18) ci si propone di dare una maggiore informazione sulle risorse a disposizione dell'organizzazione per la gestione della propria attività, di valorizzare l'impegno delle persone che si sono attivate per la realizzazione delle attività proposte, nonché di evidenziare i costi che sarebbero a carico dell'organizzazione nel caso in cui queste prestazioni fossero erogate a pagamento.

Con riferimento al CCNL delle Cooperative sociali, applicato in Fondazione, e considerate le mansioni assimilabili alle attività svolte dai volontari di Fondazione e da quelli di Associazione, la misurazione in termini economici del costo "non sostenuto" è stata fatta applicando al monte ore complessivo esposto nella tabella "Attività volontari Fondazione Hospice" di pag. 16 e nella tabella "Attività volontari Associazione Amici di Fondazione" di pag. 17 rispettivamente il valore della retribuzione lorda oraria del livello F1 e il valore della retribuzione lorda oraria del livello C1.

I dati e le informazioni relative all'attività dell'Associazione Amici della Fondazione Hospice Trentino Onlus sono stati forniti dal Presidente della stessa e inseriti nei capitoli 2.2., 3.2.2., 4.4.2. e 4.5.

Permane per la prossima edizione del Bilancio sociale l'obiettivo, già precedentemente fissato per il 2021, di affinare il sistema raccolta dati delle caratteristiche dei volontari (sesso, età, titolo di studio, professione, numero anni di collaborazione, motivazioni, livello di soddisfazione). Essendo, infatti, ancora significativo il numero di volontari in pausa per problematiche legate al Covid-19, si preferisce collocare la succitata raccolta dati in una situazione di maggiore stabilità di presenza dei volontari nelle attività.

Con l'approvazione del Bilancio sociale Presidenza e CDA si impegnano a darne diffusione attraverso il proprio sito web ed a coinvolgere i principali destinatari tramite iniziative di presentazione e di confronto.

2. CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE

2.1. Identità, Mission, Valori

FONDAZIONE HOSPICE TRENTINO ONLUS

Via Menguzzato 48 - 38123 TRENTO

C. F. 96078380225- P. IVA 02448300224

info@fondazionehospicetn.it

www.fondazionehospicetn.it

Fondazione Hospice Trentino Onlus è nata il 5 novembre 2007 su iniziativa di un comitato promotore guidato da Francesca Paris Kirchner. L'assetto societario è composto da persone giuridiche e persone fisiche. La costituzione è stata effettuata da Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale (Socio fondatore), Lega italiana per la lotta contro i Tumori (Lilt) e Associazione Provinciale Amici della Nefrologia (Apan) (Soci nuovi fondatori); nel tempo si sono aggiunti i Soci aderenti e cioè privati cittadini. Nel 2019 è entrata a far parte dei Soci nuovi fondatori anche Associazione Amici di Fondazione Hospice, costituita da Fondazione nel 2016.

Gli scopi della Fondazione, definiti dallo statuto, si articolano nei seguenti ambiti:

- Informazione e sensibilizzazione sulle tematiche e sulle problematiche inerenti l'assistenza, il sostegno, la cura del malato in fase avanzata di malattia oncologica e non, e della sua famiglia
- Raccolta e destinazione di fondi;
- Gestione della struttura Casa Hospice Cima Verde, in stretto coordinamento con il servizio pubblico;
- Sostegno e promozione di attività assistenziali a favore di pazienti in fase avanzata di malattia.

L'8 ottobre 2008 venne sottoscritto tra Provincia Autonoma di Trento, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Fondazione Hospice Trentino Onlus e Comune di Trento, un "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di una struttura residenziale Hospice per l'assistenza palliativa e antalgica in località Trento sud".

In attuazione di detto Protocollo d'intesa la Provincia Autonoma di Trento dispose che l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari affidasse la gestione della struttura Hospice autorizzata per 12 posti letto, realizzata a Trento sud da Patrimonio Trentino S.p.A., a Fondazione Hospice Trentino Onlus previa procedura di accreditamento.

Dall'ipotesi iniziale di affidare a un ente terzo la gestione della struttura si è passati alla scelta della gestione diretta da parte di Fondazione Hospice. Dopo la complessa fase di preparazione all'apertura dell'Hospice, nella quale si sono impegnati a titolo gratuito anche molti professionisti, il 7 novembre 2016 Patrimonio Trentino Spa ha consegnato a Fondazione Hospice Trentino Onlus, tramite contratto di comodato gratuito con PAT, la struttura realizzata a Madonna Bianca. Arredi e attrezzature sanitarie sono state acquisite grazie al contributo concesso da Fondazione Caritro. La struttura, nel frattempo denominata Casa Hospice Cima Verde, è stata inaugurata il 14 gennaio 2017 ed il 23 gennaio 2017 ha accolto i primi ospiti.

Fin dal primo anno di attività Casa Hospice Cima Verde ha conquistato la stima e l'apprezzamento della Comunità, civile e scientifica.

L'impegno di Fondazione prosegue anche negli altri ambiti già a suo tempo individuati, affinché la cultura delle cure palliative e dell'hospice – a tutela della dignità della persona e del suo diritto a vivere al meglio possibile la vita fino al suo termine – diventi patrimonio di conoscenza e crescita di tutti, cittadini e operatori sanitari e sociali.

2.2. Collegamento con altri enti del terzo settore

Associazione Amici della Fondazione Hospice Onlus

Nella fase di avvio della gestione di Casa Hospice Cima Verde, Fondazione Hospice Trentino Onlus ha ritenuto opportuno promuovere la nascita di Associazione Amici della Fondazione Hospice Trentino al fine di sviluppare maggiormente il coinvolgimento del volontariato nelle attività promozionali ed assistenziali delle cure palliative a dentro la struttura e nel territorio.

L'Associazione Amici della Fondazione Hospice Trentino si è costituita a Trento il 14 luglio 2016 ed è iscritta all'albo delle ODV (Organizzazioni di Volontariato) con numero 247/A dal 20 Dicembre 2017.

Nell'atto costitutivo sono citati i seguenti scopi:

- Informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche e sulle problematiche inerenti il sostegno, la cura e l'assistenza del malato in fase avanzata di malattia oncologica e non, e della sua famiglia;

- Raccolta e destinazione fondi;
- Collaborazione e coordinamento con l'Ente gestore di Hospice;
- Sostegno e promozione di attività assistenziali a favore di pazienti in fase avanzata di malattia.

L'Associazione ha sviluppato in questi anni una proficua collaborazione a supporto dei pazienti e dei loro familiari in Hospice, a domicilio, in attività di formazione dei volontari e nella promozione della cultura del volontariato e delle cure palliative nel territorio di riferimento.

In data 27.04.2021 è stata firmata la Convenzione tra Fondazione Hospice e Associazione Amici, un documento di 16 articoli, fortemente voluto dal CDA di Fondazione, che pone le basi per la prosecuzione di un rapporto lineare e costruttivo tra queste due realtà e che allo stesso tempo mira a soddisfare i requisiti per l'accreditamento della struttura dell'Hospice, in tema di impiego e valorizzazione del volontariato.

Si richiamano di seguito alcuni passaggi significativi del testo della Convenzione:

- Fondazione ed Associazione si impegnano a confrontarsi sui rispettivi programmi di attività e a prevedere delle verifiche congiunte sull'esito dei progetti cogestiti;
- Associazione si fa carico della progettazione e realizzazione degli interventi di formazione dei volontari, previo confronto con la Fondazione, e si impegna a svolgere attività di volontariato negli ambiti individuati nella Convenzione, nel rispetto delle linee guida preventivamente concordate;
- Fondazione mette a disposizione gli spazi e le strutture operative professionali necessarie alle attività svolte in favore dell'Ente, in particolare negli ambiti amministrazione, logistica, sicurezza e sistemi informativi;
- Associazione provvede all'organizzazione della turnazione e dell'attività dei volontari, individuando un proprio referente qualificato con funzione di coordinatore del gruppo dei volontari impegnati in Casa Hospice;
- Fondazione ed Associazione procedono periodicamente al riesame congiunto dell'azione intrapresa dai volontari in Casa Hospice, nel più ampio contesto della valutazione dei risultati dell'attività complessiva, con riferimento a quanto stabilito nella convenzione.

Federazione di Cure Palliative

La Fondazione Hospice Trentino Onlus è iscritta dal 2014 alla Federazione Cure Palliative (FCP). La FCP è punto di riferimento a livello nazionale per la cura e il sostegno alle persone inguaribili e alle loro famiglie, promuovendo la dignità e il rispetto della persona malata fino al termine della vita. Svolge attività di corretta divulgazione e sensibilizzazione oltre che di scambio di notizie e di informazioni utili a migliorare la qualità dei servizi erogati sul territorio, sia in assistenza domiciliare sia nelle strutture residenziali (Hospice) e a tutelare i diritti dei cittadini e l'applicazione delle

normative di riferimento. Ad oggi la Federazione riunisce tra i suoi soci 98 Organizzazioni No Profit, in cui operano 7000 volontari.

2.3. I nostri Stakeholders



2.4. Assetto istituzionale

Consiglio Generale

Il Consiglio Generale è composto dai soci fondatori, i soci nuovi fondatori e i soci aderenti. Esso è presieduto dal Presidente della Fondazione, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed è convocato almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il Consiglio Generale ha le seguenti funzioni:

- approva il bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
- adotta le modifiche statutarie;
- delibera le linee generali e programmatiche, annuali e/o pluriennali, di attività;
- adotta i provvedimenti di revoca nei confronti di Consiglieri di Amministrazione
- delibera lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio residuo.

Al 31.12.2021 si contano 61 soci, 17 dei quali impegnati anche come volontari.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Fondazione ed è composto da sette membri nominati dal Consiglio Generale secondo il seguente meccanismo di designazione: due membri su designazione del Fondatore, tre membri su designazione dei Nuovi Fondatori e due membri eletti dai soci aderenti. I consiglieri restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica dal 30.10.2020, risulta così formato:

NOME E COGNOME	CARICA	RAPPRESENTANTE	NEL CDA DAL
Laura Froner	Presidente	Consiglio generale	2020
Andrea Benoni	Vice Presidente	Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale	2015
Fabio Branz	Consigliere	Consiglio generale	2020
Daria Pedrini	Consigliere	LILT - Trento	2014
Mariarosa Dossi	Consigliere	Associazione Amici di Fondazione Hospice	2020
Maurizio Agostini	Consigliere	APAN -Trento	2014
Donatella Turrina*	Consigliere	Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale	2021

*nominata il 13.07.2021

Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Fondazione e viene nominato tra i componenti del Consiglio di Amministrazione con voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllo e valutazione contabile della Fondazione. E' nominato dal Consiglio Generale ed è costituito da un Presidente, da due componenti effettivi e da due componenti supplenti. Il Collegio rimane in carica tre anni, come il Consiglio di amministrazione, ed i suoi membri sono rinominabili.

L'attuale Collegio dei Revisori, in carica dal 30.10.2020, risulta così formato:

NOME E COGNOME	CARICA	PROFESSIONE	NEL COLLEGIO DAL
Lisa Valentini	Presidente del collegio	commercialista	2020
Giuliano Baldessari	Revisore dei conti	socio	2011
Giuseppe Penasa	Revisore dei conti	socio	2011
Graziano Manica	Revisore dei conti (suppl.)	socio	2020
Giovanni Menegoni	Revisore dei conti (suppl.)	socio	2020

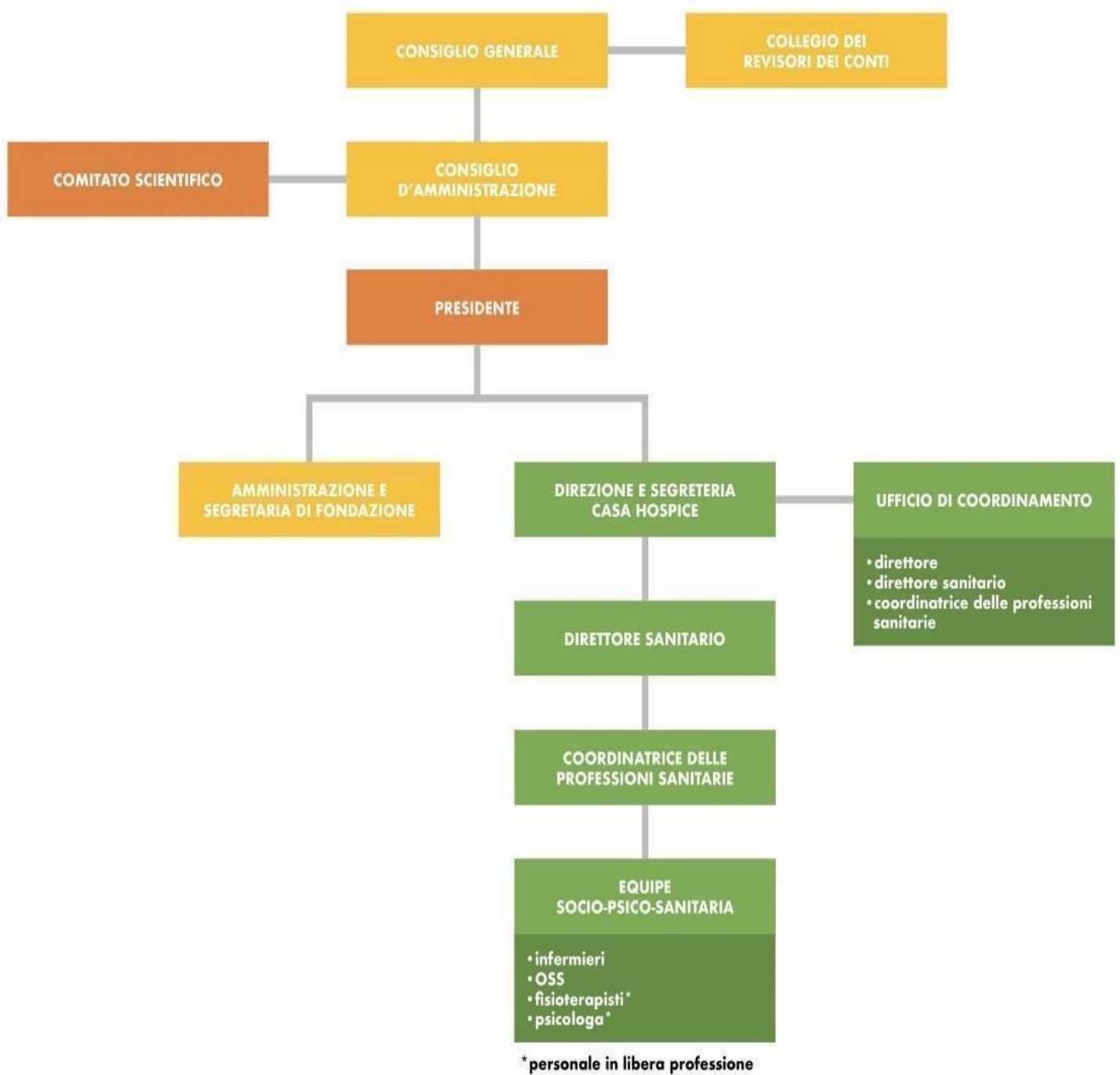
2.4.1. Altri organismi

Comitato Scientifico

Con delibera n.21/2019 del 22 ottobre 2019 il Consiglio di amministrazione ha denominato Comitato Scientifico un gruppo di lavoro composto da volontari professionisti (medici, psicologi, infermieri) che si era precedentemente costituito nell'ambito di Fondazione. L'obiettivo del Consiglio di amministrazione era quello di avere nel Comitato un riferimento utile nello studio dei temi inerenti il fine vita e le cure palliative e nel supportare quanti, in forma istituzionale o volontaria, operano nel settore.

Nome e cognome	
Loreta Rocchetti	socia volontaria
Maurizio Agostini	socio volontario consigliere
Andrea Bolner	socio volontario
Fabio Branz	socio volontario consigliere
Edoardo Geat	volontario
Amelia Marzano	volontaria
Michela Paolazzi	volontaria
Ernesto Rosati	volontario

2.5. Struttura organizzativa



3. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La risorsa più preziosa di cui la Fondazione dispone per realizzare la sua missione è costituita dalle persone che in essa svolgono una attività come dipendenti e collaboratori retribuiti o come volontari.

3.1. Personale retribuito

Il personale retribuito di Casa Hospice Cima Verde è costituito da:

- n.1 direttore di struttura
- n.1 direttore sanitario
- n. 1 coordinatrice infermieristica
- n. 12 infermieri con specifica preparazione in cura e accompagnamento di persone in fase avanzata di malattia e in cure palliative
- n. 7 operatori socio-sanitari formati per l'accudimento complessivo della persona malata
- n.1 psicologo per il sostegno negli aspetti relazionali e affettivi dell'ospite e dei familiari
- n.2 fisioterapisti per la riabilitazione
- n. 1 responsabile segreteria
- n. 1 manutentore

COMPOSIZIONE personale dipendente						
risorse umane retribuite	part time	tempo pieno	donne	uomini	tempo indet.	tempo det.
27	8	19	19	8	24	3

INQUADRAMENTO		
	uomini	donne
Direttore	1	
Coordinatrice		1
infermieri-segretaria	4	12
OSS - manutentore	3	6

TITOLO DI STUDIO		
	uomini	donne
Laurea	6	13
Diploma superiore	2	5
Scuola dell'obbligo		1

ETA' DEL PERSONALE DIPENDENTE		
	uomini	donne
< 30 anni	4	5
30 - 50 anni	3	13
> 50 anni	2	

ANZIANITÀ DI LAVORO		
	uomini	donne
anzianità < 3 anni	3	5
anzianità 3- 5 anni	4	13
anzianità > 5 anni	1	1

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente: massima € 47.500,44 e minima € 22.448,53.

Di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

QUALIFICA	DIPENDENTI INIZIO 2021	DIPENDENTI FINE 2021	NUMERO MEDIO DIPENDENTI
Impiegati	22,81	23,4	23,68
Operai	0,94	0,36	0,86
Totale	23,75	24,76	24,87

3.2. Il volontariato

Quanto evidenziato di seguito è di particolare interesse in quanto rileva l'importanza del contributo dei volontari nel quadro delle risorse umane.

La qualità complessiva del servizio è frutto dell'integrazione del lavoro del personale dipendente e delle attività dei volontari.

3.2.1. Volontari Fondazione Hospice

Le attività svolte dai volontari di Fondazione sono di supporto allo sviluppo e alla gestione organizzativa dei progetti e riguardano la partecipazione al Consiglio di amministrazione, ai gruppi di lavoro e alle commissioni nonché al Comitato scientifico. Il supporto amministrativo riguarda le comunicazioni con i donatori.

Attività volontari Fondazione Hospice	Ore 2021
CDA	360
PRESIDENTE	645
COMMISSIONI DI LAVORO	328
SUPPORTO GESTIONALE AMMINISTRATIVO	84
COMITATO SCIENTIFICO	542
TOTALE ORE	1959

3.2.2. Volontari Associazione Amici di Fondazione Hospice

La sede di Associazione è fissata nei locali di Casa Hospice Cima Verde, messi a disposizione gratuitamente da Fondazione. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, in carica dall'11 novembre 2019, è così composto:

Presidente: Roldano Cattoni

Vice Presidente: Camilla Endrici

Tesoriere e Segretario: Mauro Pedrazzoli

Consigliere: Marina Pranzelores

Consigliere: Paola Pangrazzi

Oltre al Consiglio Direttivo, l'associazione si articola in gruppi di lavoro per specifiche tematiche, coordinati da un proprio referente.

Tipologie di attività svolte

Nell'ambito dello **"Stare"** il volontario è chiamato a relazionarsi direttamente con il paziente e con la sua famiglia e a lavorare a stretto contatto con l'equipe di Casa Hospice Cima Verde per individuare la modalità di supporto adeguata alla singola situazione. La sua attività si svolge prevalentemente in reparto e prevede vicinanza al paziente ma anche proposte di attività quali la lettura di libri e giornali, musica insieme, momenti di convivialità e uscite.

Nell'ambito dell'**"Accoglienza"** il volontario, svolgendo principalmente attività di front-office, nella specifica postazione all'ingresso di Casa Hospice Cima Verde, è chiamato ad accogliere la persona che entra in struttura ed a fare da filtro rispetto alle sue esigenze/richieste. E' chiamato altresì a presidiare il centralino telefonico. In questo periodo caratterizzato dalla pandemia Covid-19, il volontario in accoglienza effettua il "triage" dei visitatori e aiuta gli operatori a gestire la pianificazione delle visite.

L'ambito del **"Fare"** prevede attività che non comportano un contatto diretto con i malati e i loro familiari e che sono per lo più realizzate da specifici gruppi di lavoro. Rientrano in questo ambito sia attività di carattere logistico e di abbellimento degli spazi di Casa Hospice (trasporto di medicinali e dei prelievi, giardinaggio e cura del verde, realizzazione di decorazioni) che la promozione di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi realizzati in struttura e sul territorio.

Attività volontari Associazione Amici di Fondazione Hospice	Ore 2021
STARE	1595
ACCOGLIENZA	3660
FARE	1288
TOTALE ORE	6543

3.2.3. Stima del valore dell'attività dei volontari

La valorizzazione del contributo dei volontari è fatta con riferimento a costi unitari figurativi, rappresentativi di valori di mercato come descritto nella nota metodologica.

valorizzazione economica	2021
volontari attivi Fondazione Hospice	30.121,58 €
volontari attivi Ass Amici	64.383,12 €
totale	94.504,70 €

4. AREE DI ATTIVITÀ

4.1. Gestione Casa Hospice Cima Verde

Casa Hospice Cima Verde, gestita da Fondazione Hospice Trentino Onlus, è inserita nella Rete provinciale delle Cure palliative rivolte a persone in fase avanzata di malattia.

Le Cure palliative hanno l'obiettivo di accogliere la persona malata e i familiari, controllando i sintomi della malattia, primo fra tutti il dolore, ma anche cercando di rispondere ad esigenze relazionali, culturali, psicologiche e spirituali.

L'accesso alla struttura avviene tramite richiesta all'Unità valutativa multidisciplinare del Servizio multizonale di cure palliative (UVM-CP), che valuta l'urgenza del ricovero e gestisce direttamente le liste di attesa. Non è previsto, a carico dell'ospite, il pagamento di alcuna retta.

Casa Hospice Cima Verde ha 12 stanze, di metratura variabile da 24 a 30 mq., complete di bagno e curate in maniera che l'ospite si senta a casa. Ogni stanza (attrezzata con frigorifero, piastra a induzione, TV, wi-fi) è singola ma è dotata anche di divano letto a disposizione del familiare o della persona di riferimento.

Il soggiorno in Hospice, anche per brevi periodi, può essere di sollievo al paziente e ai suoi familiari quando, ad esempio, le condizioni del malato non siano più sostenibili a domicilio oppure quando la famiglia non sia in grado di farsi carico, anche temporaneamente, della criticità del proprio congiunto e della complessità dei vari problemi.

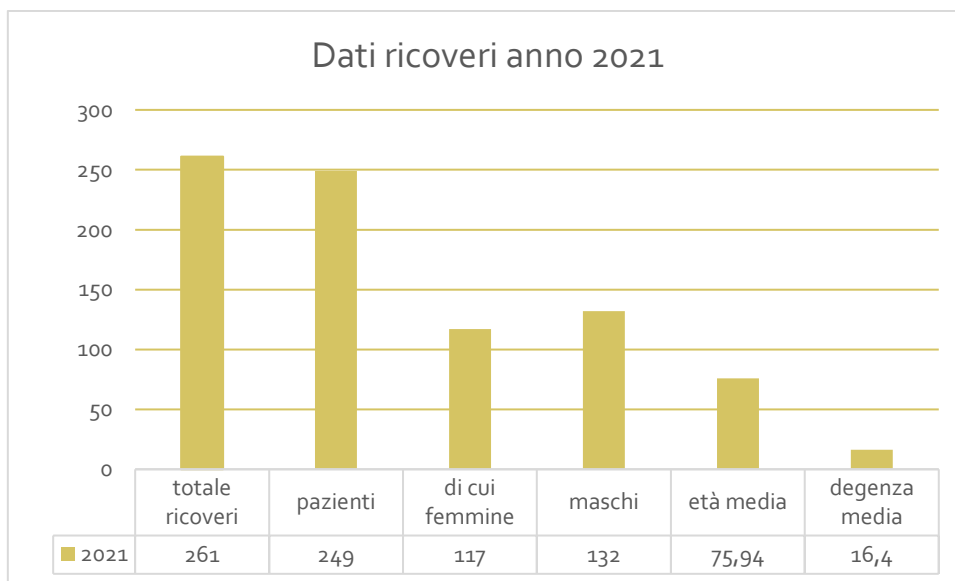
Per ciascun ospite, l'équipe predispone un progetto assistenziale individualizzato, in cui si specificano le prestazioni necessarie a garantire un adeguato percorso di assistenza, che tenga conto anche delle esigenze relazionali, culturali, psicologiche e spirituali. L'équipe lavora in modo integrato all'interno di Casa Hospice e in collegamento con i servizi socio-sanitari del territorio.

Come abbiamo riportato nella premessa, per tutto l'anno è stata confermata, e spesso utilizzata, la disponibilità di due posti letto aggiuntivi rispetto ai 12 di base. L'inserimento del tredicesimo e quattordicesimo posto letto ha determinato nell'anno 124 giornate di degenza.

Nel corso del 2021 è stato richiesto il rinnovo dell'accreditamento, fornendo tutta la documentazione necessaria.

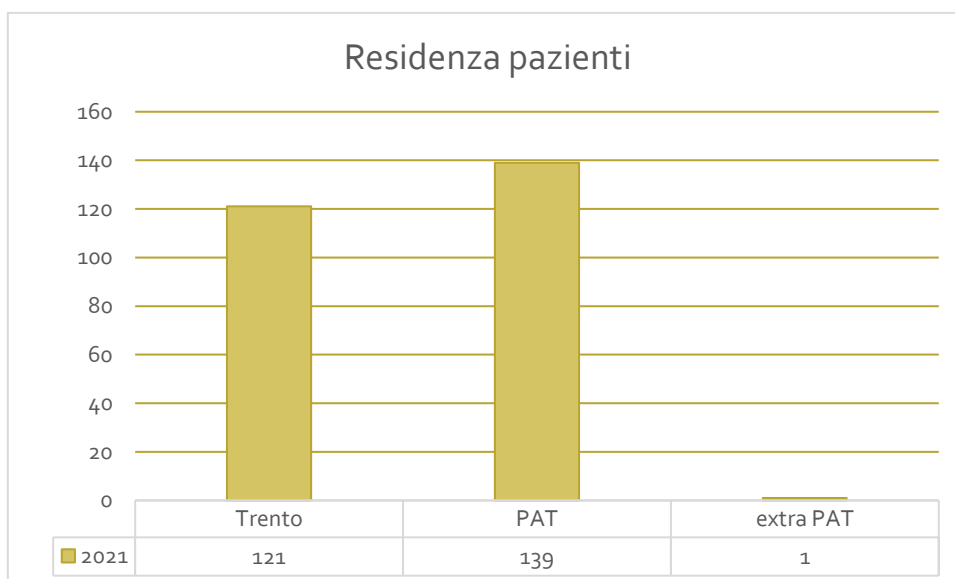
4.1.1. Attività assistenziale

Si riportano di seguito alcuni dati rilevati nell'anno in esame.

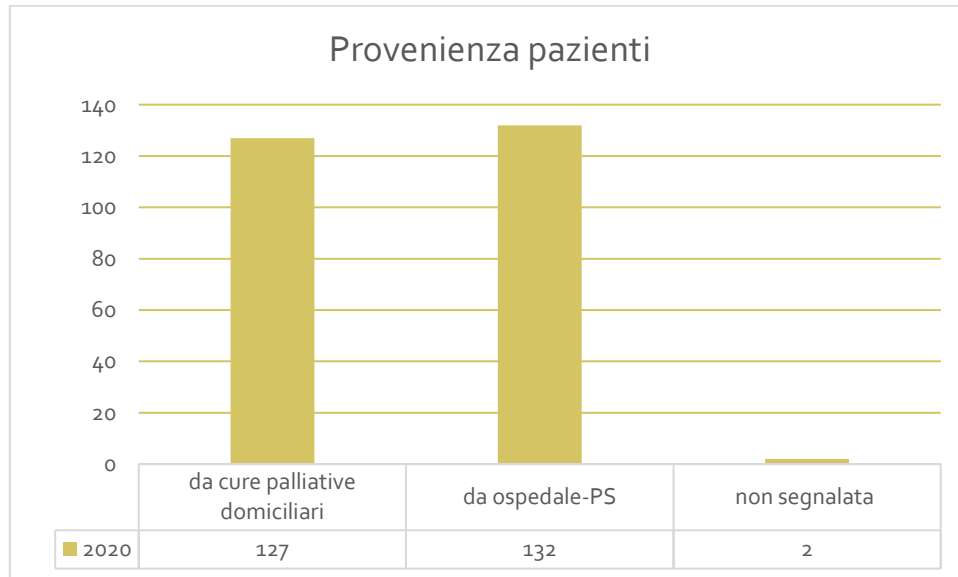


Nel 2021 abbiamo avuto 261 ricoveri, i pazienti sono stati invece 249 in quanto alcuni hanno avuto più di un ricovero nell'anno. 132 pazienti sono di sesso maschile (53%) e 117 di sesso femminile (47%). L'età media risulta pari a 75,94 anni.

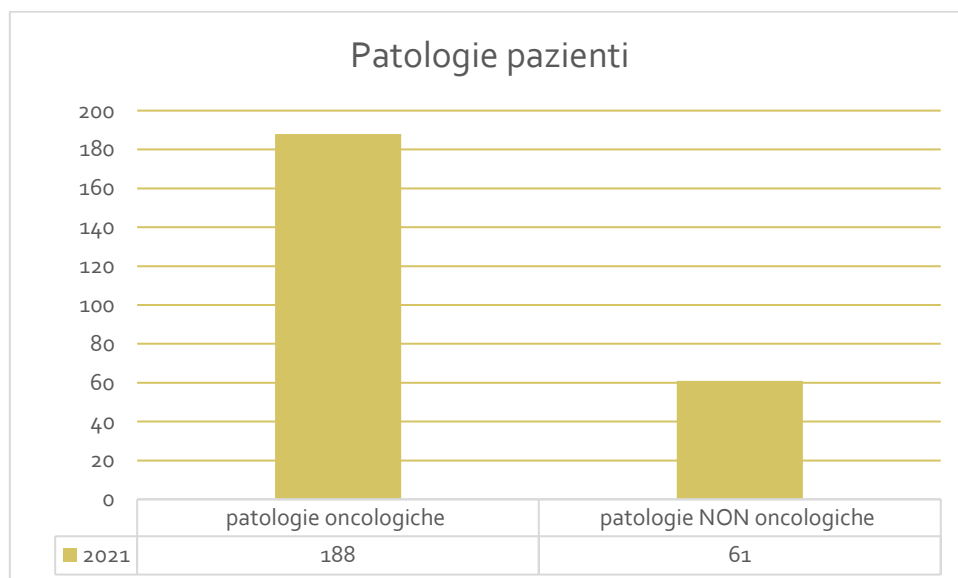
Su 261 ricoveri, abbiamo avuto 186 pazienti deceduti, pari al 71% circa; ne deriva che 75 casi, pari al 29% dei ricoveri, si concludono con la dimissione al domicilio o ad altra struttura.



La rete delle cure palliative in Provincia di Trento prevede 27 posti letto, di cui 12 presso Casa Hospice. Sono accolti pazienti provenienti da tutta la Provincia, i ricoveri extra provinciali restano sporadici. I pazienti del 2021 provengono in maniera piuttosto omogenea dal distretto di Trento (121 pazienti) e dalla provincia di Trento (139 pazienti), mentre solo un paziente proviene da fuori provincia.



L'afferenza a Casa Hospice viene gestita dall'UVM delle Cure Palliative dell'APSS di Trento. È comunque interessante analizzare la provenienza perché conferma la crescente consapevolezza della nostra presenza nell'ambito dei servizi sanitari ospedalieri.



Si osserva anche la costante presenza di pazienti affetti da patologie degenerative non oncologiche (61 pazienti), che ha raggiunto nell'anno il 25%, coerentemente con la tendenza in atto ad una concezione più ampia del campo di interesse delle cure palliative.

4.1.2. Servizio di psicologia

Il servizio è garantito da una psicologa, libera professionista, in possesso di adeguata formazione nell'ambito delle Cure Palliative, che fa parte a tutti gli effetti dell'équipe socio-sanitaria dell'Hospice. La psicologa lavora in sinergia con gli operatori, la coordinatrice e il medico per un'integrazione delle rispettive competenze nella presa in carico della situazione dell'ospite e della sua famiglia e costituisce un riferimento significativo per la formazione/supervisione del personale e per l'implementazione di progetti di miglioramento.

Di seguito i settori cui si rivolge l'attività di sostegno psicologico ed il numero di incontri effettuati nel 2021:

Tipo di supporto	N. incontri 2021
Supporto psicologico all'ospite	75
supporto psicologico al familiare	130
supporto psicologico all' équipe	21
supporto ai famigliari per l'elaborazione del lutto	6

Accanto agli interventi di sostegno psicologico a pazienti, familiari e operatori sono da evidenziare anche le attività di tutoring per psicologi specializzandi e di supervisione/formazione dei numerosi tirocinanti infermieri e OSS accolti nella struttura.

Particolarmente significativo nel 2021 l'apporto al servizio di psicologia di una specializzanda, di una laureanda e di un volontario, psicologi, per il "Progetto Qualità percepita dal paziente", promosso dal Comitato scientifico e supportato economicamente da Fondazione Hospice per il monte ore aggiuntivo che è servito alla psicologa per l'elaborazione di uno strumento di rilevazione nonché per la raccolta e la sintesi dei dati.

4.1.3. Attività di fisioterapia

L'attività viene effettuata da due liberi professionisti convenzionati con esperienza nel settore delle cure palliative: le due figure garantiscono complessivamente 14 ore settimanali di presenza in reparto, distribuite su cinque giornate. Nel 2021 l'orario messo a disposizione ha permesso di soddisfare le necessità emerse in reparto e di prendere in carico 181 pazienti. L'attività del fisioterapista in struttura risulta apprezzata da ospiti e famigliari, come apprezzata risulta la possibilità di effettuare colloqui con le fisioterapiste per comprendere la condizione funzionale e le prospettive a domicilio. Si rivela sempre utile e rassicurante per il familiare ed il paziente la verifica dei presidi da utilizzare a domicilio.

Tipologia di intervento	N. interventi
Interventi su pazienti	650
Interventi di accompagnamento ai care giver	52
Verifica presidi	25
Interventi formativi	64

4.1.4. Attività complementari

All'interno di Casa Hospice Cima Verde è rivolta una particolare attenzione alle attività complementari, finalizzate al benessere, al sostegno e alla socializzazione dei pazienti e delle loro famiglie. Tutte le attività sono condotte da professionisti oppure gestite dai volontari dell'Associazione Amici della Fondazione, garantendone la gratuità per gli ospiti e famiglie.

Si riportano di seguito le attività complementari ed i relativi incontri effettuati con i pazienti e familiari nel 2021, che risultano ancora sensibilmente ridotti causa Covid 19.

Attività svolta	Da chi	Frequenza incontri	N. incontri
Musicoterapia	Esperto/a	settimanale	89
Attività assistita dagli animali*	Esperto/a	settimanale	45
Tè delle tre	Psicologa/direttore	settimanale	4
Musica insieme	Volontari	bisettimanale	50
Campane tibetane	Esperto/a	a richiesta	2

*Fondazione Hospice ha finanziato questa attività anche a favore dei pazienti dell'Hospice di Mezzolombardo.

4.2. Ricerca scientifica

Il Comitato Scientifico ha proseguito nell'aggiornamento e nella sperimentazione dei due progetti di ricerca avviati nell'anno precedente.

4.2.1. Problematiche legate alle modalità di accesso e alla durata delle degenze in Hospice

La raccolta sistematica dei dati di questa ricerca ha consentito di confermare l'ottima predittività della classificazione PPI e della rilevazione dei segni di morte imminente, ai fini della valutazione prognostica. Si conferma anche che il numero di pazienti che decedono entro pochi giorni dall'ingresso in Casa Hospice è molto alto, decisamente maggiore di quanto ipotizzato come standard indicato nel D.M.43 del 2007. Alla luce della concordanza di questo dato con l'esperienza di altri hospice, si ritiene che l'indicazione ministeriale andrebbe rivista.

Si è invece affinata la riflessione sul significato di questo dato, che era partita dalla valutazione che il trasferimento in hospice di un paziente che deceda entro pochi giorni fosse quasi sempre indice di inappropriatazza. Si ritiene infatti che il dato vada letto nel contesto del percorso clinico complessivo, che può contenere la scelta di un accesso finale in hospice, se richiesto dalla difficoltà di gestione a domicilio, sia sul piano strettamente assistenziale che su quello della sostenibilità emotiva. In questo caso il decesso in hospice entro pochi giorni non sarebbe una sorta di “malpractice” ma il compimento di un programma concordato di accompagnamento.

Rimane ovviamente l’obiettivo di privilegiare la morte a domicilio, che è spesso la modalità preferita dal morente e di sensibilizzare all’uso degli indici prognostici, per ridurre al minimo i disagi di un trasferimento in fase davvero terminale.

4.2.2. Valutazione della qualità di vita residua e grado di soddisfazione di caregiver, operatori e pazienti

La valutazione della qualità percepita ai vari livelli è uno strumento imprescindibile per una corretta gestione dei servizi sanitari, sia sul piano della partecipazione dei cittadini che su quello del miglioramento continuo da parte degli enti gestori. Il 2021 è stato l’anno della piena sperimentazione di un questionario (elaborato sulla base di quello in uso all’Hospice di Bolzano) somministrato ai caregiver dei pazienti deceduti presso la nostra struttura. I risultati sono stati molto positivi sia per l’elevatissimo tasso di risposte, sia per il grado di soddisfazione espresso, sia per la prova di validità dello strumento, che viene confermato.

Più difficile si rivela la messa a punto del metodo per rilevare la qualità percepita dai pazienti. Durante l’anno si è iniziata la sperimentazione del metodo che si muove nei canoni della Medicina narrativa. Attraverso colloqui con la psicologia e cercando di formare infermieri e OSS a riconoscere e riportare contenuti espressi, anche informalmente, dagli ospiti, si tenta di raccogliere il vissuto dei pazienti e ordinarlo in relazione a quattro aree di riferimento denominate bisogni di base, essere e sentirsi al sicuro, relazioni affettive e vissuto emotivo, riconoscimento della persona.

Il 3 dicembre 2021 Fondazione ha organizzato e ospitato un convegno sul tema “Valutazione della qualità in Cure Palliative. Esperienze a confronto”. All’incontro hanno partecipato operatori di 11 Hospice, rappresentanti di diverse realtà regionali del Nord Italia. Obiettivo principale è stato quello di mettere a confronto strumenti ed esperienze diverse nella valutazione di qualità percepita da pazienti, operatori sanitari e caregiver. L’incontro ha permesso di condividere diverse esperienze, di discutere la rilevanza e i punti di debolezza dei vari strumenti utilizzati ed ha favorito la conoscenza fra gli operatori sanitari delle varie realtà partecipanti, foriera di ulteriori future collaborazioni.

4.3. Altri progetti

Il 2021 ha visto la ripresa delle attività rispetto ai progetti messi in campo, approvati dal CDA e interrotti in seguito alla pandemia, seppur con qualche condizionamento sul loro svolgimento.

Di seguito si descrivono i progetti realizzati.

4.3.1. La musicoterapia nelle cure palliative. Progetto di ricerca osservazionale qualitativa

Nell'anno 2021 è proseguito il progetto di studio osservazionale per verificare l'efficacia della musicoterapia sul piano del benessere fisico, psicologico e relazionale, sia in contesto residenziale (Casa Hospice Cima Verde e RSA Margherita Grazioli di Povo) che domiciliare (distretto dell'Alta Valsugana). Nel 2019 era stato stipulato un protocollo d'intesa per il progetto con gli enti di cui sopra, la pandemia ha dapprima interrotto e poi rallentato i lavori dei musicoterapeuti portando la chiusura del progetto a fine 2021. Sono stati coinvolti ben 111 pazienti così suddivisi: 16 pazienti della RSA, 52 pazienti dell'Hospice e 43 pazienti del territorio, seguiti dalla rete di cure palliative di APSS. Il progetto è stato molto apprezzato da utenti, familiari ed équipe e gli enti coinvolti si sono impegnati a ricercare fondi per una sua prosecuzione.

4.3.2. Progetto scuola

Il progetto scuola persegue l'obiettivo di diffondere la conoscenza e la cultura delle cure palliative come diritto alla persona attraverso il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori, tramite la richiesta di sostegno ed aiuto finalizzato alla realizzazione di un progetto comune. La realizzazione di tale progetto si sviluppa con momenti di conoscenza reciproca e condivisione, approfondendo i temi del volontariato, del concetto di cura, del diritto alle cure palliative e della dignità del fine vita.

Fondazione ha partecipato al progetto pluriennale "La bellezza che salva", che ha avuto ampio rilievo anche a livello nazionale, nel quale gli studenti hanno messo a disposizione le loro competenze per realizzare prodotti che rispondano alle esigenze di persone malate di cancro in età adolescenziale e pazienti nel fine vita. Le attività, svolte in collaborazione con LILT e CSV Trentino, hanno coinvolto 63 studenti di due scuole (Liceo Artistico e Centro moda Canossiane) e si sono svolte con il supporto dell'Istituto Pavoniano Artigianelli. L'evento finale del progetto, con la consegna del materiale alla Fondazione e alla LILT, ha avuto luogo presso Casa Hospice Cima Verde il 31 maggio 2021.

Nel 2021 Fondazione ha iniziato a collaborare direttamente con l'Istituto ITT Buonarroti di Trento. In particolare, è stata coinvolta la classe 5° IND, alla quale è stata richiesta la realizzazione di un programma per la gestione e sistematizzazione della raccolta fondi e della comunicazione di Fondazione. L'11 novembre, giornata dedicata alle cure palliative, gli studenti hanno partecipato ad un momento di condivisione e di confronto a Casa Hospice Cima Verde, dal quale è nata la volontà di sostenere la nostra attività, realizzando anche momenti di sensibilizzazione e di raccolta fondi nel loro Istituto.

4.3.3. Premio Ada Magda Vergine

Su proposta della famiglia Vergine è stato istituito il "Premio tesi di laurea in medicina su argomenti di interesse delle cure palliative", intitolato alla dottoressa Ada Magda Vergine, apprezzato medico di famiglia a Trento, deceduta presso Casa Hospice Cima Verde, con l'obiettivo di orientare fin dalla laurea i professionisti verso le cure palliative.

La Fondazione Hospice, supportata del Comitato scientifico che ne ha gestito il bando, si è occupata dell'organizzazione del Premio. Il momento conclusivo di premiazione sarà inserito in un seminario durante il quale verrà presentata la tesi vincitrice.

4.4. Formazione

La Fondazione Hospice Trentino Onlus pone grande attenzione alla formazione e all'aggiornamento sulle tematiche delle Cure Palliative, e dell'assistenza al malato e alla sua famiglia. Percorsi professionali, aggiornamento e formazione sono rivolti a tutte le figure professionali che operano in Casa Hospice Cima Verde ed a tutti coloro che desiderano sviluppare una riflessione e un approfondimento su temi relativi al significato e al senso della vita, della sofferenza, della malattia e della morte. La Fondazione organizza seminari, convegni, formazione sul campo affidando attività didattica a docenti esperti interni alla struttura ma soprattutto esterni per allargare i propri orizzonti e creare sinergie e collaborazioni con altre realtà. Attraverso l'Associazione Amici della Fondazione si occupa anche della formazione di base e continua dei volontari che operano all'interno della struttura.

La Fondazione ambisce ad essere un luogo dal quale si diffonde sul territorio un cambiamento culturale che porti alla consapevolezza del limite, all'importanza del prendersi cura e di vivere positivamente la vita fino alla fine, per questo organizza incontri sul territorio ed iniziative di sensibilizzazione.

4.4.1. Formazione dei dipendenti

Nel corso dell'anno sono stati svolti numerosi corsi di formazione a favore dei propri dipendenti. Di seguito si elencano gli argomenti dei corrispondenti ambiti formativi.

AMBITI FORMATIVI
IL PAI: STRUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI IN HOSPICE
ASPETTI RELAZIONALI NELLA GESTIONE DEL PAZIENTE IN HOSPICE
IL TEAM DI LAVORO: MOTIVAZIONE E COLLABORAZIONE
LE RELAZIONI PROFESSIONALI
BIOETICA E QUALITA' DELL'ASSISTENZA IN CURE PALLIATIVE (2 edizioni)

GESTIONE DEL PAZIENTE E ASSISTENZA INFERMIERISTICA
COMPETENZE CLINICO ASSISTENZIALI E CARING
GESTIONE DELLE LESIONI CUTANEE IN CURE PALLIATIVE
L'EQUIPE PROFESSIONALE E MULTIDISCIPLINARE
COORDINAMENTO DEI PROCESSI CLINICI ASSISTENZIALI
SEMINARIO "VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ IN CURE PALLIATIVE. ESPERIENZE A CONFRONTO"
FORMAZIONE OBBLIGATORIA: MAPO, RISCHIO BIOLOGICO, STRESS CORRELATO, BLS

La Fondazione promuove inoltre la partecipazione del personale a convegni esterni, Master in cure palliative, Master in coordinamento infermieristico e corsi di perfezionamento e favorisce la collaborazione a progetti con altre realtà e istituzioni anche extraterritoriali. Nell'anno 2021 un infermiere ha concluso il Master in coordinamento infermieristico e tre dipendenti hanno partecipato al Congresso Nazionale SICP 2021.

4.4.2. Formazione dei volontari

L'Associazione si fa carico della progettazione e della realizzazione degli interventi di formazione dei volontari, collaborando con Fondazione per la definizione del fabbisogno formativo e per l'impiego dei dipendenti/collaboratori della stessa in qualità di docenti esperti. Data la delicatezza del contesto dove i volontari operano, la formazione non si esaurisce con il corso base e il tirocinio, ma prosegue senza soluzione di continuità tramite la formazione permanente e la supervisione mensile, due attività fondamentali per supportare i volontari e incrementare la qualità del loro operato.

L'11 novembre 2021 è iniziato il decimo corso di formazione per volontari in cure palliative, strutturato in 8 incontri, per un totale di 22 ore di formazione, con professionisti per conoscere gli aspetti psicologici, etici, spirituali dell'accompagnamento nel fine vita. Il percorso comprende inoltre un periodo di tirocinio in affiancamento a volontari esperti. Il corso è stato organizzato in collaborazione con Fondazione Hospice Trentino Onlus e con il patrocinio dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Gli aspiranti volontari che hanno completato il decimo corso sono stati 14.

4.5. Attività di sensibilizzazione

Nell'anno 2021 sono state realizzate le seguenti iniziative che hanno visto il coinvolgimento di altre realtà associative, istituzionali e private del territorio allo scopo di sensibilizzare sul tema delle cure palliative e di raccogliere fondi.

ATTIVITÀ SVOLTA	REALTÀ COINVOLTE
Istituzione Premio Ada Magda Vergine "Premio tesi di laurea in medicina su argomenti di interesse delle cure palliative"	Familiari Ada Magda Vergine Con il patrocinio di Ordine dei Medici e Odontoiatri di Trento, SICP
Cure palliative e qualità dell'assistenza. Incontro confronto con caregiver e popolazione	Associazione Amici Fondazione Hospice Con il patrocinio di APSS, Ordine dei Medici e Odontoiatri di Trento, SICP
Presentazione del libro "Leggerezza" con l'autrice Laura Campanello	Associazione Amici Fondazione Hospice
Incontro con studenti Università di Trento (specialistica in servizio sociale) e corso di Laurea in educazione professionale	Università Sociologia di Trento e Scienze Cognitive di Rovereto
Evento finale Progetto "La bellezza che salva"	CSV Trentino, Associazione LILT Trentino, CFP Artigianelli, Centro Moda Canossiane, Liceo artistico
Interviste di informazione e sensibilizzazione a TV locali e giornali	RTRR La Televisione, Rai3, Trentino TV, l'Adige, Vita Trentina, Il Dolomiti
Incontro di sensibilizzazione all'interno del progetto Scuola	ITT Buonarroti
Attività di sensibilizzazione presso l'ITT Buonarroti	Studenti e docenti ITT Buonarroti, Associazione Amici Fondazione Hospice
Attività di sensibilizzazione studenti CFP Artigianelli	CSV Trentino, Associazione LILT Trentino, CFP Artigianelli
Incontro di sensibilizzazione con direttivo Rotary Trentino Nord	Rotary Trentino Nord, Associazione Amici Fondazione Hospice
Incontro di sensibilizzazione con CAI e SAT Trento - Visione del filmato Il mantello di San Martino	Associazioni CAI e SAT Trento e Aldeno
Intervento al seminario di Giurisprudenza "Le cure palliative: saperi ed esperienza a confronto. Aspetti medico-legali, profili assistenziali e ricaduta sul territorio"	UniTN – Facoltà di Giurisprudenza
Partecipazione a giornata conclusiva progetto Mentore	Associazione Amici Fondazione Hospice, Fondazione Trentina Volontariato Sociale
Incontri musicali a Casa Hospice Cima Verde	Coro Bella Ciao, Associazione Armonica a bocca, Minipolifonici, operatori di Casa Hospice Cima Verde
Gita annuale "Amici a Cima Verde - in cammino verso Cima Verde"	Associazione Amici Fondazione Hospice, SAT Ravina, Cognola, Sardagna e Trento, Soccorso Alpino sez. Trento
Mercatino di San Martino	Associazione Amici Fondazione Hospice
Sensibilizzazione Creativa a Mezzolombardo	Associazione Amici Fondazione Hospice; 4 esercizi commerciali di Mezzolombardo
Marcia tra La Vita e le viti	Associazione Amici Fondazione Hospice, Circoscrizione Oltrefersina, Alpini, Carabinieri in congedo
Motoraduno natalizio con raccolta fondi per le cure palliative pediatriche	Associazione Ferri Freddi

5. GESTIONE PATRIMONIALE E RISULTATI ECONOMICI

5.1. Gestionale patrimoniale

L'impianto contabile della Fondazione è di tipo economico patrimoniale. La contabilità generale si svolge secondo il metodo della partita doppia e adotta il principio della competenza economica per la stima del risultato economico dell'esercizio; essa registra i fatti gestionali, a consuntivo, secondo le raccomandazioni dei principi contabili vigenti (OIC 35).

È attiva la rilevazione degli accadimenti gestionali per centri di costo garantendo, in questo modo, la possibilità di poter monitorare analiticamente le evidenze delle diverse aree gestionali.

Un apporto rilevante al raggiungimento del risultato complessivo degli ultimi cinque esercizi è derivato dalle erogazioni liberali, dal 5 per mille e dalle raccolte fondi, che complessivamente ammontano a euro:

Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
92.696	91.367	67.966	95.758	82.459

5.2. Risultati Economici

I risultati economici degli ultimi cinque esercizi sono stati positivi e pari a:

Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
151.168	89.071	28.696	85.269	49.671

Tali risultati positivi hanno determinato una crescita del Patrimonio Netto e, in particolare, delle Riserve di utili o avanzi di gestione.

Il Patrimonio Netto complessivo degli esercizi in argomento si fissa in:

Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
318.752	407.873	436.568	579.032	626.200

Al termine dell'esercizio 2021 si rilevano le seguenti Riserve:

Riserva per progetto "Valutazione qualità"	8.396
Riserva per progetto "Problemi di accesso, durata e permanenza in Hospice"	13.500
Riserva "Salotto delle famiglie"	50.483
Riserva progetto "Cure palliative pediatriche"	8.058
Riserva progetto "Musicoterapia"	5.146

L'analisi dei dati del bilancio dell'esercizio 2021, in continuità con quelli dei precedenti quattro esercizi (2017 – 2020) evidenzia una situazione di generale equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

A fine esercizio di rileva una posizione finanziaria netta positiva e una completa capacità di far fronte a tutti i propri impegni.

Non esiste, conseguentemente, alcuna difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività istituzionali programmate.

Anche dal punto di vista economico è stata assicurata la copertura dei costi dell'attività di gestione di Casa Hospice Cima Verde attraverso i proventi ad essa specificamente riferibili.

Risulta, pertanto, confermata la prospettiva di mantenimento della attuale positiva situazione.

Diamo dignità alla vita che c'è

Le Cure palliative sono un diritto

FONDAZIONE HOSPICE TRENTO ONLUS

Via Menguzzato 48 - 38123 TRENTO

Tel. 0461 239131

info@fondazionehospicetn.it

www.fondazionehospicetn.it